

N° 1091: VISIERA O MASCHERINA?

Riguardando un poco gli atti sul Covid-19 degli ultimi mesi vediamo come tutte le autorità sanitarie a volte non hanno peccato per coerenza.

Questo può generare insicurezza nei cittadini.

Non bisogna però “sparare” contro le autorità per questo: esse infatti – non dimentichiamolo – stanno facendo di tutto per la salute generale della popolazione e sono spesso confrontati con due questioni essenziali che di certo non le aiutano:

(1) il fatto che il virus non sia ancora del tutto conosciuto per fronteggiarlo e

(2) il comportamento irresponsabile di molti cittadini che poi sono spesso in prima linea a lamentarsi (il Blick li chiama: Cov-idioten).

Quello che sarebbe opportuno non avvenisse, però, sono le indicazioni contraddittorie tra autorità cantonali e federali.

Ne è stato un esempio la questione della visiera.

Il medico cantonale grigionese ha dichiarato pubblicamente che le visiere non costituiscono sufficiente protezione, sconfessando così una prassi riconosciuta da settimane da tutti gli altri cantoni e dall'autorità federale (e pure da decine di Stati esteri). L'alta funzionaria grigionese, consiglia quindi di non indossarle.

E allora cosa fare?

Intanto va detto che una protezione assoluta non è data neppure dalle mascherine. E' proprio di due giorni or sono la notizia che 288 sono i medici in Svizzera che contratto preso il virus, nonostante (di regola) indossassero persino quelle più professionali (le cosiddette FFP-3).

I piani di protezione avallati per il settore dall'UFSP e dalla SECO sono chiari: mascherina o visiera.

E quindi, allo stato attuale delle conoscenze, POSSONO ESSERE UTILIZZATE ENTRAMBE SENZA DISTINZIONE. In questo contesto, come abbiamo già avuto modo di spiegare, le autorità cantonali non possono legiferare su una questione già stabilita da quella federale.

Senza volerci sostituire ai medici o a epidemiologi il problema sta forse nel CORRETTO UTILIZZO delle visiere (e delle mascherine).

Ci è stato spiegato ogni quanto tempo una mascherina andrebbe cambiata o lavata; ci è pure stato spiegato come indossarle o levarle correttamente.

Un trattamento di cura e pulizia vale anche per la visiera la quale non può semplicisticamente essere lasciata (per esempio) sul bancone e venire indossata alla chetichella.

In questo contesto è il datore di lavoro che deve spiegare ai dipendenti come si usano correttamente mascherine e visiere, rispettivamente assicurarsi che ciò sia stato compreso dai collaboratori.